

Spett.le
**CASSA NAZIONALE DI ASSISTENZA
E PREVIDENZA FORENSE**
In persona del Presidente Avv. Nunzio Luciano
Via p.e.c. a: istituzionale@cert.cassaforense.it

Il sottoscritto Avv.
nato/a a il CF
codice meccanografico iscritto al Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di

- visto lo stato di emergenza in cui versa il nostro Paese a causa della pandemia da Covid-19;
- visto che il necessario blocco delle attività giudiziarie “sine die” sta aggravando ulteriormente la crisi in cui già versava ormai l'Avvocatura italiana;
- visto che gli interventi sin ad oggi adottati dalla Cassa Forense, sono oltremodo insufficienti a dare supporto e sostegno alla categoria;
- visto che gli interventi Governativi adottati con il cd. decreto legge “Cura Italia” non prevedono congrue forme di sostegno al reddito per gli Avvocati;
- attesa l'assoluta ed inderogabile necessità di interventi, seri ed immediati, da parte della Cassa Forense, che siano funzionali alla sopravvivenza degli iscritti;
- viste le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione dell'art. 21, L. 247/2012, e la loro estensibilità a tutta la classe forense, attesa la sostanziale interruzione dell'attività giurisdizionale e la quarantena “sine die” di fatto imposta alla nazione, con evidente ed importante riduzione della “possibilità di lavoro” per gli Avvocati;
- visto il combinato disposto dell'art. 14, comma 1, lettera a3) e 15, comma 3, ultimo periodo, del regolamento assistenza secondo cui “in casi particolari il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Giunta Esecutiva può prevedere l'erogazione di ulteriori provvidenze a favore degli iscritti” rispetto a quelle elencate nella norma regolamentare;

CHIEDE

- 1) che Cassa Forense intervenga immediatamente e disponga l'esonero dal pagamento dei contributi minimi (soggettivo ed integrativo) per l'anno 2020 con riconoscimento della contribuzione figurativa per il medesimo periodo;
- 2) che Cassa Forense provveda alla sospensione e successiva rateizzazione dei contributi in autoliquidazione aventi scadenza a luglio e dicembre 2020;
- 3) che Cassa Forense di fronte a questa grave emergenza provveda all'erogazione di provvidenze modulate in proporzione all'ultimo reddito dichiarato, con un minimo di € 600,00 mensili per tutta la durata dello stato emergenziale;
- 4) che Cassa Forense provveda per l'anno 2021 a determinare i contributi minimi in proporzione ai redditi di ciascun iscritto.

Con osservanza

Avv.